

Ottone Bacaredda

Primo cittadino dal 1896 al 1921, docente di diritto penale, uomo politico e letterato fu deputato dal 1900 al 1904, giornalista e scrittore. Fu il principale artefice del trasferimento del Municipio dal Castello alla via Roma, passaggio che simboleggiava la decadenza delle grandi famiglie nobiliari legate alla Corona e l'affermarsi della nuova borghesia commerciale e liberale cagliaritana. Tra le grandi opere realizzate durante la sua attività di Sindaco ricordiamo la realizzazione del Bastione di San Remy, edificato sulle antiche cortine difensive della città. Un suo busto, realizzato dallo scultore Cosimo Fadda, si può osservare nella Sala del Sindaco.



**Gabinetto del Sindaco e
Comunicazione Istituzionale
Ufficio Documentazione**



CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

CAGLIARI
2015

Le Sale Storiche del Palazzo Civico di Cagliari

Visite guidate
nelle giornate feriali,
da aprile a dicembre 2016

Ingresso libero
Sabato e Domenica
dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e
dalle ore 14.30 alle ore 19.30

dal lunedì al venerdì
ingresso su prenotazione
ai numeri
070 6778014 e 070 6777013



Il Palazzo Civico di Cagliari



Il 14 dicembre 1896, in una storica seduta del Consiglio, il Comune di Cagliari decide di abbandonare le strette strade di Castello trasferendosi davanti al porto nuovo, simbolo della moderna città mercantile. La costruzione della nuova sede simboleggia il passaggio definitivo del potere dalle antiche famiglie nobiliari alla nuova borghesia commerciale e liberale cagliaritano.

I lavori di costruzione iniziarono nell'aprile 1899 e si conclusero nel marzo 1907.

Realizzato in stile gotico aragonese, diffuso in Sardegna tra il XIV ed il XV secolo, è caratterizzato dall'inserimento di motivi floreali, tipico del liberty. Lo si può ammirare nelle decorazioni delle facciate, nello scalone d'ingresso, nei ferri battuti, nei corrimano delle scale interne, nelle sale di rappresentanza e nelle porte della sala dei matrimoni. Dall'esterno si possono ammirare le due torrette centrali ottagonali alte 38 metri ed i pinnacoli in pietra ai quattro angoli, raffiguranti i mori bendati della bandiera sarda. Il prospetto sulla via Roma presenta un porticato con sette arcate, una centrale alta nove metri ai cui lati si diramano quelle laterali alte sette metri. Nel fronte centrale spicca un aquila stilizzata in bronzo su sfondo dorato sormontante lo scudo di Cagliari mentre nei riquadri laterali affiorano due leoni in bronzo in altorilievo. Agli spigoli del palazzo possiamo ammirare le decorazioni esterne in bronzo patinato e le statue realizzate dallo scultore Andrea Valli.

Le Sale Storiche, le opere e gli artisti

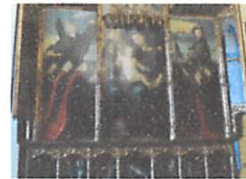
La Sala del Consiglio



Parzialmente distrutta dai bombardamenti del 1943, abilmente ristrutturata nel dopoguerra, ha conservato integre le mirabili tele di Filippo Figari dipinte tra il 1916 ed il 1924 raffiguranti alcuni momenti importanti della storia sarda, dal Giudicato di Cagliari al Regno di Sardegna.

La Sala Giunta

Ubicata a fianco della Sala del Consiglio ospita un pregevole retablo del XVI secolo opera del pittore Pietro Cavaro



La Sala dei Matrimoni

Una tela di Filippo Figari, raffigurante il matrimonio sardo, lunga 27 metri ed alta 2, orna le pareti della sala, nella quale trovano collocazione una collezione di gioielli sardi, porta profumi, amuleti, gancere, bottoni in filigrana ed altro ancora. Di mirabile fattura le porte della sala in stile Liberty e le casapanche sarde.



La Sala del Sindaco

Un grande arazzo fiammingo opera di Francesco Spierink largo sette metri ed alto quattro metri e venti occupa l'intera parete di sinistra. Di fronte all'arazzo si trova una grande tela del pittore Marghinotti.

La Sala Sabauda

Tre grandi tele di Giovanni Marghinotti sono ospitate in questa sala e raffigurano Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Di grande pregio i preziosi tavoli ad intarsio di ebano, bronzo ed ottone, opera del mobiliere francese Boull.



Le altre sale

La Sala Vivante con i dipinti di Felice Melis Marini, la galleria dei Busti e la galleria dei ritratti dei Sindaci completano la visita guidata.

Francesco Ciusa

Vissuto dal 1883 al 1949 è stato il primo artista sardo ad ottenere un riconoscimento alla Biennale di Venezia con la Madre dell'ucciso (1907).

Il Nomade, l'Anfora Sarda, Il Cainita, il Bacio, la Dolorante Anima Sarda sono alcune delle produzioni di Ciusa che si possono ammirare nelle sale del Palazzo Civico.

